

per richiedere  
un abbonamento  
al GdP  
www.gdp.ch/abbonamenti  
Numero verde  
0800 55 35 70  
la chiamata è gratuita

# SVIZZERA & MONDO

GdP

il personaggio: Manuela Frey



La 17enne modella argoviese Manuela Frey è sull'onda del successo. Il mese scorso ha partecipato alle sfilate delle settimane della moda a New York, Londra, Milano e Parigi. Adesso è libera per un nuovo lavoro: è diventata il nuovo volto del famoso marchio spagnolo Zara. (Foto: Zara)

## INSEGNAMENTO NEI LICEI Il Forum per l'italiano in Svizzera lancia l'allarme

# Italiano declassato a Berna?

## «No, sarà mantenuto»

Il responsabile per i licei del Canton Berna, Mario Battaglia, ha subito smentito un possibile declassamento dell'insegnamento dell'italiano da materia fondamentale a opzione specifica. «Non è così. C'è stato un malinteso».

di ALESSIA WYTENBACH

Dopo i Cantoni Argovia, Obwald e San Gallo, anche Berna starebbe mettendo a rischio l'insegnamento dell'italiano nelle scuole, questa volta nei licei. È quanto ha fatto sapere il Forum per l'italiano in Svizzera, che in una lettera a Bernhard Pulver, consigliere di Stato bernese, si oppone all'importante riduzione dell'offerta della lingua italiana proposta dal progetto di nuova griglia oraria dei licei nel Canton Berna.

Il Forum segnala che è stata posta in consultazione presso docenti e direzione scolastiche del Canton Berna una proposta di nuova griglia oraria liceale, che potrebbe entrare in vigore nel 2017. La proposta prevede un sensibile indebolimento dell'insegnamento della lingua italiana, la quale, da materia fondamentale com'è attualmente, sarebbe declassata a sola opzione specifica e posta in concorrenza con altre sette discipline.

Ma Berna risponde subito che l'insegnamento dell'italiano nei licei non è in pericolo. Il Cantone smentisce che vi siano progetti che prevedono un sensibile indebolimento dell'insegnamento dell'italiano. Non sarebbe infatti previsto nessun taglio e nessun declassamento da materia fondamentale. Il responsabile per i licei del Canton Berna, Mario Battaglia, ha spiegato la situazione ai microfoni della RSI: «Non è così. C'è un malinteso. Non abbiamo l'intenzione di sopprimere la disciplina fondamentale dell'insegnamento dell'italiano, ma abbiamo l'intenzione di fare una combinazione. Vogliamo che gli allievi della disciplina fondamentale ricevano l'insegnamento insieme a quelli dell'opzione specifica. Con questo modo di organizzare l'insegnamento la probabilità di avere abbastanza allievi è più alta». Inoltre, la misura non sarebbe stata adottata per risparmiare: «È possibile che in uno o due licei si arriverebbe a risparmiare qualcosa, ma non è molto. E negli altri licei non avrebbe alcuna influenza sui risparmi».

### I rischi per l'italiano

Abbiamo contattato Donato Sperduto, Presidente dell'Associazione svizzera dei professori di italiano (ASPI), per comprendere meglio quali conseguenze avrebbe potuto avere una proposta come quella attaccata dal Forum per l'insegnamento dell'italiano sull'insegnamento della lingua italiana. «Con il cambiamento previsto nella griglia oraria in questione, non verrebbe rispettata più l'Ordinanza concernente il riconoscimento degli attestati liceali di maturità. Inoltre formare un corso di italiano risulterebbe anche molto più difficile, perché la concorrenza sarebbe molto più vasta». Infatti, gli allievi dovrebbero scegliere tra sette o otto materie diverse, e probabilmente gli alunni che sceglierebbero di seguire il corso di italiano sarebbero meno. Secondo Donato Sperduto si rischierebbe quindi di non avere abbastanza iscritti per formare una classe.

Della stessa opinione è anche Diego Erba, coordinatore del Fo-



Italiano nuovamente a rischio in un Cantone svizzero tedesco? (Foto Maffi)

rum per l'italiano in Svizzera. «Lo studente dovrà scegliere tra l'italiano e altre materie. Chiaramente l'allievo avrà meno propensione a seguire questa materia perché magari preferisce seguire matematica, fisica o altro».

«Questo indebolimento - continua Erba - significherebbe un numero importante di studenti che non avrà più la possibilità di

seguire l'italiano, perché se diventasse solo opzione specifica, significa che l'allievo dovrebbe seguire quattro lingue. Il tedesco come lingua di territorio, francese perché il Cantone è bilingue, inglese perché verrebbe imposto dal Cantone e poi l'italiano. Solo degli studenti molto profilati sulle lingue sceglierebbero di seguire una via di questo tipo».

## ROMA Avrebbe giocato con due compagni con un coltello

# Dramma in gita scolastica

## Morto un 16enne svizzero

Un allievo losannese di sedici anni che da lunedì si trovava a Roma con una ventina di compagni di classe e tre insegnanti è morto martedì sera in circostanze ancora poco chiare mentre apparentemente giocava con due compagni con un coltello. Il dramma si è svolto in una struttura gestita da suore dove la scolaresca era ospitata.

Data dai media italiani, la notizia è confermata dalle autorità vodesi, secondo cui la vittima è un allievo della scuola media Elysée di Losanna. In una nota, l'Ufficio d'informazione e

di comunicazione del Canton Vaud afferma che «la morte è stata causata da una ferita dovuta a un coltello appartenente al defunto e da lui acquistato durante questo viaggio di studio».

Secondo l'agenzia Ansa, il coltello ha causato una ferita profondissima tanto da recidere l'aorta e forse anche l'esofago. La morte sarebbe quindi dovuta a una emorragia.

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori della polizia di Stato, la tragedia sarebbe avvenuta nel corso di un gioco con il coltello fra tre

studenti. Uno dei ragazzi avrebbe colpito accidentalmente al petto la vittima. C'è però anche un'altra ipotesi: lo studente, durante il gioco, potrebbe essere caduto sulla lama del coltello che gli ha trafitto il cuore.

Per ricostruire la dinamica dei fatti gli investigatori della Squadra Mobile di Roma stanno sentendo in forma protetta i compagni del ragazzo, sul cui corpo sarà eseguita l'autopsia. Gli inquirenti dovranno chiarire dove si è svolto precisamente il dramma: il ragazzo è infatti stato rinvenuto nel suo letto.

## FATTURATO 2013 Superati 2 miliardi di franchi

# Non c'è crisi per il mercato bio

La produzione bio in Svizzera avanza a gonfie vele e batte ogni record. Nel 2013 il fatturato totale conseguito con prodotti ottenuti e trasformati in regime biologico ha raggiunto 2.053 miliardi di franchi, con una crescita di 223 milioni (+12,1%). Lo scorso anno il mercato bio ha raggiunto una quota record pari al 6,9% (6,3% nel 2012). In crescita anche il numero di aziende "Gemma", così come la superficie coltivata.

L'anno scorso - ha reso noto ieri la stessa organizzazione Bio suisse nella sua conferenza stampa - si sono annunciate 195 nuove aziende.

La superficie totale è aumentata di 5mila ettari. Ciò conferma la strategia volta a incrementare in particolare l'approvvigionamento indigeno di prodotti dei campi.

Oltre alle 5.884 aziende Gemma, producono in regime biologico altre 424 aziende. Ciò corrisponde all'11,8% di tutte le aziende agricole in Svizzera: «Quasi un ottavo della superficie agricola utile è ora coltivata in regime biologico. Continuiamo la ricerca di nuove aziende bio soprattutto in Svizzera romanda dove rafforzeremo la nostra presenza», ha dichiarato Daniel Bärtschi, direttore di Bio Suisse.

### PROGETTO DI LEGGE

## Il Consiglio federale vieta i puntatori laser

I puntatori laser che possono causare gravi danni agli occhi saranno vietati. Il Consiglio federale ha posto in consultazione ieri il progetto di Legge federale sulla protezione dai pericoli delle radiazioni non ionizzanti e degli stimoli sonori (LRNIS) che disciplina il corretto utilizzo, l'importazione, il transito, la consegna e il possesso di questi articoli.

Questi dispositivi, che possono causare gravi lesioni agli occhi o alla pelle, sono stati all'origine dal 2010 ad oggi di oltre 500 incidenti che hanno coinvolto piloti di aerei o di elicotteri.

### «MA NON VOGLIAMO LA FUSIONE»

## Darbella si dice aperto a un'unione con il PBD

Il presidente del Partito popolare democratico (PPD) Christophe Darbella in un'intervista pubblicata ieri dalla "Neue Zürcher Zeitung", si dice aperto ad un'unione con il Partito borghese democratico (PDB), ma si oppone ad una fusione delle due formazioni politiche.

«Per me una fusione non entra in considerazione. Ci sono altre forme di cooperazione», ha rilevato Christophe Darbella nell'intervista.

Una eccessiva frammentazione penalizza i partiti di centro, ha spiegato il presidente del PPD. «A lungo termine non può continuare così», spiega Darbella. Ci vuole «veramente una riorganizzazione del centro», secondo il deputato vallesano.

### in breve

#### «SESSUALIZZAZIONE DELLA SCUOLA»

**Educazione sessuale all'asilo? Per il Governo è appropriato...**

I timori di una "sessualizzazione della scuola" sono infondati. È quanto ritiene il Consiglio federale che ieri ha raccomandato di respingere l'iniziativa denominata "Protezione dalla sessualizzazione nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare", che vuole impedire che venga impartita qualsiasi educazione sessuale ai bambini di età inferiore ai 9 anni. Stando al comitato promotore, l'iniziativa intende contrastare i piani dell'Ufficio federale della sanità il quale, con il pretesto di scongiurare la diffusione dell'Aids, vuole introdurre di soppiatto l'educazione sessuale obbligatoria già all'asilo. Il Consiglio federale giudica invece infondati i timori espressi nell'iniziativa. In base al diritto vigente, la responsabilità dell'educazione alla sessualità dei bambini e degli adolescenti spetta in primo luogo ai genitori. La scuola li aiuta a svolgere questo compito con lezioni adeguate all'età dei bambini, sostiene il Consiglio federale.

#### A PARTIRE DAL PRIMO GENNAIO 2015

**Pedofili: un primo giro di vite del Consiglio federale**

Dal primo gennaio 2015 potranno essere prese nuove misure per evitare che un pedofilo entri in contatto con potenziali vittime. Il Consiglio federale ha fissato ieri l'entrata in vigore di una revisione in tal senso del Codice penale che, a differenza dell'iniziativa di Marche Blanche, non prevede però un'interdizione a vita di esercitare una professione a contatto con fanciulli. Tra poco più di un mese i cittadini si pronunceranno sull'iniziativa popolare denominata «Affinché i pedofili non lavorino più con i fanciulli». Essa chiede che «chi è condannato per aver leso l'integrità sessuale di un fanciullo o di una persona dipendente venga definitivamente privato del diritto di esercitare un'attività professionale con minorenni (...) o persone inette a resistere o incapaci di discernimento».

#### FALLA NEL SISTEMA DI CRIPTAGGIO

**Problemi di sicurezza: evitare l'e-banking per due giorni**

Per ragioni di sicurezza, nei prossimi due giorni bisognerebbe astenersi dal collegarsi a siti internet sensibili, come quelli che permettono l'e-banking. A fare questa raccomandazione, alla Radio SRF, è la Centrale d'annuncio e d'analisi per la sicurezza dell'informazione (MELANI) della Confederazione. Il sistema "OpenSSL", il software più diffuso per il criptaggio dei dati, contiene infatti una grossa falla. Il vicedirettore della MELANI ha raccomandato ieri gli internauti «di astenersi nelle prossime 48 ore, nel limite del possibile, dal trasmettere dati delicati su internet».

#### COLPITI ANCHE I CASINÒ TICINESI

**Ancora un calo di introiti nel 2013 per i casinò elvetici**

I 21 casinò svizzeri hanno registrato un nuovo calo di introiti nel 2013. Il prodotto lordo dei giochi è diminuito dell'1,5% rispetto all'anno prima, a 745,9 milioni di franchi, sebbene le due nuove case da gioco di Zurigo e Neuchâtel abbiano registrato per la prima volta un anno intero di esercizio. Anche le case da gioco ticinesi hanno subito un calo del prodotto lordo dei giochi. Mendrisio ha incassato 57,1 milioni (-10,3%), Lugano 50,4 milioni (-6,5%) e Locarno 21,7 milioni (-7,5%).

#### DA PICCARD E BORSCHBERG

**È stato presentato a Payerne il Solar Impulse 2**

Bertrand Piccard e André Borschberg hanno presentato ieri a Payerne (VD) il Solar Impulse 2, l'aereo con il quale sarà tentata nel 2015 la prima circumnavigazione del pianeta con un velivolo solare. Il consigliere federale Ueli Maurer ha definito l'apparecchio un «ambasciatore dell'innovazione elvetica».